

Tra misoginia ed errori giudiziari: OtherMovie ai titoli di coda

Pellicole che portano a galla i malfunzionamenti della società.

Il weekend conclusivo del festival si apre venerdì 12 aprile. Alle 20.15 al cinema Iride al Quartiere Maghetti si parla di misoginia e mascolinità tossica come anteprima del documentario «Backlash: Misogyny in the Digital Age» di Léa Clermont-Dion e Guylaine Maroist. Quest'opera segue Laura Boldrini (ex-presidente della Camera dei deputati in Italia), Kiah Morris (ex deputata democratica negli Usa), Marion Séclin (attrice e youtuber francese) e Donna Zuckerberg (specialista in vio-

lenza online contro le donne), rivelando gli effetti devastanti dell'odio, della cyber-misoginia che mira a mettere a tacere le donne che brillano.

Tra le proposte in cartellone sabato 13 citiamo quella al Museo cantonale di storia naturale con, alle 16, la tavola rotonda «I rifugi della mente - Il giardino di Clark» con Drago Stevanovic (direttore del festival), Pia Giorgetti (mediazione culturale del museo), Alessio Maccagni (direttore scientifico del Parco botanico Isole di Brissago), Clark Lawrence (giardiniere e protagonista del documentario che segue) ed Emilio Neri Tremolada (regista).

Alle 18.15, tutti al Lux di Massagno per il documentario di Vito Robbiani sull'inquinamento di un fiume in India, che precede la serata «Donne, Iran e cinema» con corti provenienti dal Paese mediorientale e un dibattito. Si conclude con due lavori di Alessandra Pescetta: «Gilgamesh. Il Canto dell'Argilla» e «100 Preludi».

Il gran finale è per domenica 14 al Lux, quando dalle 20.15 sono previsti l'annuncio del palmarès della 13.ma edizione del festival, la proiezione di «Nel nome di Gerry Conlon» di Lorenzo Moscia e un dibattito. Dettagli su othermovie.ch.